

**RIUNIONE dei SOCI AISV, in occasione dell' VIII Convegno annuale
Roma, 26 gennaio 2012**

Verbale n° 1/2012

O.d.g.:

- 1) Premio Franco Ferrero**
- 2) Resoconto del 2011**
 - a) Numero iscritti**
 - b) Quote iscrizione AISV e Convegno**
 - c) Scelta della Casa editrice Bulzoni**
 - d) Linee guida convegni AISV e Premio Ferrero**
 - e) Abstracts/articoli dimensioni e valutazioni**
- 3) Presentazione e approvazione bilancio 2011**
 - a) Rendiconto attività 2011 e approvazione bilancio 2011**
 - b) Interspeech 2011 (relatore Piero Cosi)**
 - c) Scuola estiva 2011 (relatore Franco Cutugno)**
- 4) Attività 2012-2013**
 - a) Calendario delle riunioni di direttivo**
 - b) Rapporti con il TAL nomina di un delegato**
 - c) Sede del prossimo Convegno AISV**
 - d) Scuola Estiva 2012**
 - e) GFF**
- 5) Varie ed eventuali**

Alle ore 17,30 ha inizio l'assemblea.

1) Premio Franco Ferrero (e premiazione)

Il Presidente comunica i vincitori del Premio Franco Ferrero 2011 e ringrazia i membri delle due Commissioni: Cutugno e Zovato, per la sezione 'Tecnologie del parlato', e Marotta e Vayra, per quella di 'Linguistica, Fonetica e Fonologia'. I vincitori, Comminiello per la sezione tecnologica e Bocci e Stella, ex-aequo, per la sezione linguistica, sono invitati a ritirare il premio (la targa, perché il versamento sarà fatto tramite bonifico).

Il Presidente ricorda che, tra le innovazioni introdotte dal Direttivo nel corso del 2011, c'è stata la stesura di un documento di Linee Guida che include anche alcune indicazioni per il PFF. In particolare, si dice che chiunque voglia partecipare alla selezione per il Premio Ferrero dovrebbe indicare esplicitamente il proprio contributo all'articolo. Inoltre, ricorda il Presidente, come scritto nelle Linee Guida, i vincitori del PFF sono stati avvisati prima del Convegno. I vincitori sono anche iscritti automaticamente all'AISV per il 2012.

Il Presidente sottolinea la presenza di un premio ex-aequo e solleva la questione legata al fatto che uno studente può aver partecipato alla stesura di più articoli. Quest'anno, ad esempio, alcuni studenti hanno segnalato per quale articolo si candidavano. Si apre la discussione. Paoloni si dice contrario al premio ex-aequo e propone di introdurre un membro in più nella Commissione (anche Del Monte è favorevole a questa soluzione); circa il numero di lavori, è a favore della scelta da parte dello studente dell'articolo con cui candidarsi al Premio. Vayra interviene a favore dell'ex-aequo, perché ad esempio quest'anno la Commissione era d'accordo e non riteneva che la divisione del riconoscimento economico fosse un problema, trattandosi comunque di una cifra simbolica. Cutugno ricorda che il Presidente ha l'ultima parola; propone quindi che, *si eviti l'ex-aequo, salvo*

casi eccezionali, e che gli studenti proponano un unico lavoro per la valutazione da parte della Commissione.

Il Presidente mette ai voti quest'ultima proposta e l'Assemblea approva all'unanimità. Verranno quindi modificate le Linee Guida per la Valutazione del PFF e le stesse verranno pubblicate sul sito AISV.

2) **Resoconto del 2011**

- a) **Numero iscritti**
- b) **Quote iscrizione AISV e Convegno**
- c) **Scelta della Casa Editrice Bulzoni**
- d) **Linee guida convegni AISV e Premio Ferrero**
- e) **Abstracts/articoli dimensioni e valutazioni**

Il Presidente ricorda che con la lettera di invito ad iscriversi che il CD ha mandato a inizio anno, c'è stato un notevole incremento di iscrizioni. Tuttavia sono state riviste le quote di iscrizione all'AISV perché di fatto spesso le iscrizioni erano gratuite (di norma perché fatte da studenti). Sono state quindi riviste le quote, privilegiando l'iscrizione all'AISV rispetto a quella per il convegno (perché è meglio che l'Associazione diventi più numerosa piuttosto che la quota si 'perda', in un certo senso, con la conclusione del Convegno); è stata inoltre differenziata l'iscrizione al Convegno per gli uditori e gli autori, ossia coloro che presentano un lavoro che - sino ad oggi - di fatto viene sempre pubblicato sugli atti.

Dopo una lunga discussione sulla difficoltà relativa alla rendicontazione di quote così differenziate, il direttivo propone di non modificare le quote relative all'iscrizione all'associazione ma di uniformare la quota di iscrizione al convegno a 50 Euro. L'assemblea vota la proposta all'unanimità. Il presidente comunica che tale modifica rientrerà nelle Linee Guida sull'organizzazione dei convegni AISV e che tale modifica verrà pubblicata nella sezione documenti del sito dell'AISV..

Quest'anno, poi, nonostante sia stata organizzata la Scuola Estiva, che ha anche avuto molto successo, abbiamo teoricamente un attivo di 400 euro per l'organizzazione della Scuola. Si tratta di un attivo teorico perché apparentemente al momento siamo addirittura in perdita, ma questo è solo dovuto al fatto che mancano ancora circa 600 euro di un'iscrizione. In ogni caso, se non siamo andati in perdita per la Scuola è stato solo grazie al contributo dell'Università di Fisciano (ca 2000 euro), che ha permesso di pagare un gettone di presenza ai docenti. Ringraziamo quindi Renata Savy e l'Università di Fisciano e anche relatori come Sara Hawkins, che ha rifiutato il rimborso delle spese.

Il Presidente ricorda che è stata anche cambiata la Casa Editrice (ora Bulzoni) e che non è ancora disponibile la fattura per la spesa degli atti di quest'anno. Si dovrebbe comunque trattare di una spesa simile a quella sostenuta negli anni scorsi.

Il Presidente sottolinea inoltre che, come già ricordato, il CD ha provveduto a stilare un documento contenente alcune Linee Guida. Tra gli argomenti trattati, oltre alle questioni relative al PFF, ci sono alcune indicazioni riguardo all'organizzazione dei Convegni. Si tratta essenzialmente di consigli forniti da coloro che hanno già affrontato l'impegno e che mettono in evidenza alcuni aspetti maturati grazie alla loro esperienza specifica.

Per quanto riguarda gli abstract e articoli, invece, prende la parola Così che sottolinea come sarebbe utile che gli atti includessero anche un breve abstract in inglese, oltre a quello in italiano. Si apre la discussione e Avesani propone di scrivere l'abstract direttamente in inglese. Il Presidente ricorda che esistono le Linee Guida, anche rispetto alla stesura degli abstract, ma che rimane aperta anche la questione della sua lunghezza: benché le Linee Guide siano state inviate ai soci e rese disponibili on-line, non sono state consultate e, ad es., per questo convegno sono state richieste circa 4 pagine di abstract (2000 parole). Paoloni prende la parola e dice che la scelta è stata fatta per riuscire a selezionare meglio i lavori, ad esempio eliminando quelli che al momento della stesura dell'abstract non sono ancora stati fatti e la cui riuscita quindi non è completamente valutabile. Di fatto, però, in

questo modo si richiede molto lavoro ai revisori e quindi propone di selezionare sulla base del lavoro finito. Avesani interviene per sottolineare che si può anche richiedere di specificare cosa ci deve essere nell'abstract, visto che spesso in convegni internazionali due pagine sono sufficienti; inoltre due pagine con font 10 permettono di inserire quello che serve, tra cui i risultati preliminari. Galatà interviene e ricorda che il convegno AISV è nato come workshop, adatto anche a lavori in progress che potessero poi anche essere modificati; inoltre osserva che dato il numero medio dei partecipanti, non si può essere sicuri di garantire un numero sufficiente di comunicazioni. Del Monte osserva che nei convegni linguistici spesso si tratta di mandare un abstract esteso di 2-4 pagine e solo dopo il convegno, per alcuni paper selezionati, si manda il lavoro completo; in molti convegni importanti, 2 pagine sono sufficienti per selezionare. Vayra si associa a Galatà, sottolineando che l'AISV non deve prendere a modello convegni completamente diversi. Gili Fivela è d'accordo sul fatto che due pagine siano sufficienti e ricorda che il CD ha discusso la questione della lingua (dell'abstract e dell'articolo) e che la proposta dell'inglese non è passata innanzitutto per motivi pratici, perché si dovrebbe garantire un servizio di correzione degli abstract o anche degli articoli (anche perché se, ad esempio, gli abstract fossero solo in inglese, di fatto costituirebbero il volume a stampa); al momento l'Associazione non si può permettere simili costi. In ogni caso, riprende Galatà, i nomi dei revisori devono essere inseriti negli Atti. Avesani ricorda che la selezione è legata alla decisione circa un parametro di accettazione. Gili Fivela propone di chiedere l'invio di abstract di due pagine e, nel caso in cui il riassunto non preveda ancora risultati perché si tratta di un vero e proprio work in progress, potrà essere considerato dalla Commissione per una sezione apposita (ad es., work in progress; si potrebbe anche pensare di cambiare il nome alla sezione dottorandi); per il resto, si tratta di essere effettivamente selettivi, valutando negativamente ed eventualmente eliminando un abstract scritto male, in cui ad esempio non ci siano le informazioni necessarie per la valutazione. Mattana dice d'accordo.

L'intera Assemblea appoggia la proposta e quindi si stabilisce che:

- *l'abstract sarà di due pagine e, nel caso in cui il riassunto non preveda ancora risultati perché si tratta di un vero e proprio work in progress, potrà essere considerato dalla Commissione per una sezione apposita (ad es., work in progress).* Inoltre,
- *l'abstract in inglese sarà richiesto come parte dell'articolo, pubblicato su CDRom.*
- *che, visto che l'esigenza è quella di selezionare sia nel momento di elaborazione del programma che in quello di pubblicazione degli Atti (cosa che giustifica il lavoro del Comitato Scientifico) l'accettazione dell'abstract non implica necessariamente l'accettazione della pubblicazione, in modo che l'esito del processo di revisione degli articoli possa effettivamente anche portare all'eliminazione del contributo, nel caso l'elaborato finale non sia qualitativamente sufficientemente elevato. Anche rispetto a questo punto, verranno modificate le Linee Guida disponibili sul sito AISV.*

Per quanto riguarda la Casa Editrice l'Assemblea è *d'accordo nel confermare Bulzoni*, riservandosi di cambiare in futuro, magari nella direzione di una pubblicazione completamente elettronica. Nel momento di transizione attuale, però, Bulzoni rappresenta una scelta condivisa, perché si tratta di una casa Editrice nota per pubblicazione linguistiche e che quindi viene sicuramente riconosciuta anche in sede di valutazione ministeriale.

Per quanto riguarda il numero di pagine riservato agli articoli che di fatto compaiono su CDRom, Salza ricorda che quest'anno si era pensato di pubblicare su cartaceo e quindi si era stabilita la soglia di 12 pagine; pur avendo poi cambiato idea, per via dei costi troppo elevati di una pubblicazione esclusivamente cartacea, ed avendo stabilito che i contributi sarebbero stati memorizzati su CD, si è mantenuto il limite di 12 pagine per correttezza verso coloro che vi si erano rigorosamente attenuti. Propone di mantenere questa soglia massima, per non scoraggiare il lavoro dei revisori. Avesani però propone di aumentare leggermente il numero di pagine e l'Assemblea si dichiara d'accordo per la *lunghezza massima di 16 pagine*. (Anche rispetto a questo punto, verranno modificate le Linee Guida disponibili sul sito AISV)

3) Presentazione e approvazione bilancio 2011

a) Rendiconto attività 2011 e approvazione bilancio 2011

Dopo aver effettuato il resoconto delle entrate pervenute dalle attività svolte nel 2011 (v. inizio punto 2 all'o.d.g.) il Presidente afferma che il bilancio complessivo al 31-12-2011 è di 7200 euro, dai quali si devono però estrapolare i fondi per il pagamento degli Atti AISV 2011 e 2012. Ci sono invece dei problemi sulle quote pagate per questo convegno e quindi non è chiaro quale sia il bilancio del Convegno e quindi quello complessivo ad oggi (dovrebbe essere 4800 euro, ma pare attorno ai 4000)

Il Presidente mette ai voti il Bilancio 2011 e l'Assemblea approva all'unanimità.

b) Interspeech 2011 (relatore Piero Cosi)

Il Presidente chiede a Piero Cosi di parlare all'Assemblea, riportando le sue riflessioni circa l'avvenuta organizzazione di InterSpeech 2011. Cosi porta all'Assemblea i complimenti dell'ISCA, visto che l'Associazione è stata particolarmente colpita dalla presenza italiana durante il Convegno. Cosi però invita anche l'Assemblea a riflettere sul fatto che molti tecnologi italiani, presenti a InterSpeech, non sono invece presenti all' AISV. Sottolinea che il livello di accettazione dei lavori per un convegno come InterSpeech è molto diverso da quello previsto per un workshop. Circa il budget, sottolinea che l'aumento dell'IVA, stabilito pochi giorni dopo la conclusione del Convegno, ha portato ad una perdita di 6000-7000 euro, visto che i pagamenti sono stati fatti dopo l'aumento. Di fatto gli organizzatori devono restituire all'ISCA quasi 100000 euro (per 40 euro a convegnista) e quindi rimane un guadagno di soli 300 euro. A parte le considerazioni sul Interspeech, suggerisce di fare riferimento all'ISCA per supportare l'attività degli studenti italiani e addirittura anche per l'organizzazione dei convegni e degli eventi. Sottolinea che l'organizzazione di InterSpeech è stata una bellissima esperienza.

c) Scuola estiva 2011 (relatore Franco Cutugno)

Il Presidente invita poi a parlare Franco Cutugno, come responsabile dell'organizzazione della Scuola Estiva 2011. Cutugno sottolinea come la Scuola è stata internazionalizzata, chiamando docenti stranieri e obbligandoli a restare una settimana in loco, come fatto tradizionalmente per la scuola. Il bilancio della partecipazione di italiani non è positivo, forse per la sovrapposizione con le giornate della SLI, ma di fatto gli iscritti erano principalmente stranieri. Di norma la Scuola si autofinanzia o anzi, porta utili, ma quest'anno si è andati pressoché in pari. Il giudizio generale è stato positivo, anche in base ai questionari di valutazione consegnati dagli studenti: nei 14 questionari restituiti dagli studenti, le considerazioni variavano tra buono ed eccellente, visto che il sito scelto per la Scuola era bello, il servizio è stato buono e la qualità dell'insegnamento è stata elevata. Avesani propone di riorganizzarla, e Cutugno osserva che andrebbe comunque anticipata alla seconda settimana di settembre, per evitare sovrapposizioni. Nonostante il prezzo (600 tutto compreso, escluso viaggio) solo 4 studenti su 14 avrebbero voluto pagare meno; in media è stato valutato come adeguato il livello di partenza. Aspetto interessante è che tra i temi suggeriti per la prossima scuola, gli studenti abbiano indicato la Prosodia, oltre alla ripetizione della tematica del 2011. Interessante è che abbiano sottolineato che sarebbe bello organizzare la scuola nuovamente in Italia.

Vayra osserva l'importanza dell'evitare le sovrapposizioni e il Presidente suggerisce di far riferimento alle informazioni molto complete contenute nel Bollettino della SIG, in cui è presente un prospetto relativo alla programmazione dei principali eventi di interesse scientifico che sono previsti anche oltre un anno dopo la sua pubblicazione.

Altro aspetto importante riguarda la pubblicità dell'evento, ad esempio mandando avvisi alle principali società, tra cui quella di Linguistica Applicata o di Psicologia. Galatà sottolinea l'importanza della pubblicità anche oltre confine.

Si aspettano proposte per la Scuola Estiva 2012.

4) Attività 2012-2013

Il Presidente chiede all'assemblea di stabilire le quote per l'iscrizione all' AISV e l'Assemblea si esprime a favore di 50 euro per i full member (ossia l'iscrizione al convegno sarebbe di 50 + 50 euro) e 30 euro per i dottorandi con borsa (vedi punto precedente).

a) Calendario delle riunioni di direttivo

Il Presidente informa l'Assemblea che il CD ha pensato di proporre un calendario di riunioni per l'anno 2012, in modo che i soci possano proporre punti specifici da inserire all'o.d.g. o che, viceversa, il CD possa sollecitare opinioni rispetto a decisioni da prendere.

b) Rapporti con il TAL delegato

Il presidente informa l'assemblea di una lunga discussione via E-mail relativa ai rapporti tra Associazione e Tal. A questo proposito prende la parola Francesco Cutugno il quale dice che la proposta è perfetta per il futuro, ma se siamo arrivati a questo punto non è un caso. Erano stati nominati dei referenti e di fatto nessuno di questi è mai andato alle riunioni TAL. Osserva che chi si prende una responsabilità dovrebbe poi farsi promotore di iniziative. Bisogna lavorare in modo verticistico e le deleghe si possono dare, ma il Presidente deve portare avanti delle iniziative. Cutugno dice di avere un sacco di idee per le quali può dare delega al Presidente. Così interviene e dice che si assume la responsabilità di come è andata la gestione dei rapporti con il TAL. Osserva che in passato ha pensato che tramite il TAL si potesse in qualche modo spingere a partecipare a progetti italiani, ma che poi non è stato così. Se il Presidente lo ritiene, osserva Così, si potrebbe delegare una persona al rapporto con l' AISV: Franco Cutugno è sicuramente molto adatto. Il Presidente interviene e dice che la questione verrà affrontata e decisa quanto prima nella prima riunione di Direttivo.

c) Sede del prossimo Convegno AISV

Il Presidente informa l'Assemblea di aver parlato con Massimo Pettorino, Presidente del GSCP, nell'ottica di organizzare congiuntamente un prossimo Convegno. Pettorino ne parlerà con il proprio CD, anche perché la sua Associazione non si riunisce annualmente ma con cadenza biennale.

Peraltro, prosegue il Presidente, è nata anche l'idea di organizzare un convegno con un'associazione di etnomusicologi. Se ne stanno interessando P. Bravi e R. Delmonte, che comunicheranno eventuali novità in modo tempestivo.

Resta comunque la possibilità di proporre altre sedi perché questo ci permetterebbe di calendarizzare, come avveniva in passato e sarebbe auspicabile che avvenisse anche adesso, i convegni futuri.

d) Scuola Estiva 2012

Si invitano i presenti ad inviare proposte per la prossima Scuola Estiva.

e) Gruppi di interesse: GFL e GFF

Nelle Linee Guida più volte menzionate, c'è scritto che un Gruppo non attivo non attivo per un certo lasso di tempo sarebbe stato chiuso sarebbe stato chiuso. Il Presidente ha infatti contattato il prof. De Dominicis, iniziale promotore e responsabile del GFL, prospettandogli la situazione e chiedendogli un parere. Di fatto il GFL si ritiene chiuso.

Il Presidente effettua poi un breve resoconto delle attività del GFF, di cui è responsabile. Nel periodo febbraio-aprile verrà organizzato un workshop sul rapporto tra la lingua parlata e la lingua scritta. Verrà anche pubblicato dal dipartimento di linguistica dell'Unical un volume monotematico che conterrà molti contributi di soci del GFF e dell' AISV sull'argomento.

5) Varie ed eventuali

Galatà ricorda che, come è già accaduto in passato, la mailing list può essere usata per comunicazioni su borse di studio, job ecc.

Il Presidente, infine, invita a nominare quanto prima uno o più curatori per gli Atti AISV di Roma 2012.

Il CD chiude l'incontro alle ore 19.30.

Il Segretario verbalizzante
(Barbara Gili Fivela)

Il Presidente
(Luciano Romito)
